

AVVISO ALLA COMUNITA'

Come da precise disposizioni del Decreto governativo e della Cei SONO SOSPESE LE MESSE CON CONCORSO DI POPOLO. Tutti avremo la possibilità di unirci a pregare insieme il Rosario e di partecipare alla Celebrazione eucaristica e alla Via Crucis del venerdì agli orari indicati, attraverso la radio parrocchiale e da ora anche attraverso la pagina facebook della comunità.

LE SANTE MESSE DEL TRIDUO PASQUALE SARANNO TRASMESSE ALLE ORE 20.30. VENERDI' SANTO ORE 15.00 Passione del Signore e 20.30 Via Crucis

ATTENIAMOCI RESPONSABILMENTE ALLE DISPOSIZIONI PER IL BENE DI TUTTI. RESTIAMO A CASA.

Comunità pastorale di Valfurva

6-12 aprile 2020

don Mario: 3290969268

Settimana Santa e Triduo pasquale - Anno A
2^ sett. Liturgia delle Ore

Cristo soffre con noi

UN'ANIMA TRISTE FINO ALLA MORTE

*Ci sono notti, Signore, nella nostra vita,
in cui la sofferenza sembra insormontabile.*

*Un dolore lancinante, la sensazione di impotenza,
il crollo della speranza.*

*Imprigionati da catene invisibili, consegnati da mali incurabili,
arrestati nella nostra voglia di vivere.*

Non importa più chi sia il colpevole.

*Resta soltanto l'amarezza dello schiaffo, il senso del tradimento,
la privazione di ciò per cui siamo vissuti.*

*Con le ultime forze investiamo Dio delle nostre angosce,
supplicando: «Passi da me questo calice di dolore»*

o urlando di disperazione: «Perché mi hai abbandonato?».

*Tu hai provato tutto questo all'ennesima potenza,
concentrato nelle ore più lunghe e tormentate della tua vita.*

*In più sentivi il peso di una cocente ingiustizia
e la preoccupazione angosciante*

di sciupare con l'infedeltà il tuo sacrificio.

Ma hai concluso il tuo percorso abbandonandoti a Lui.

*Per questo ora ci comprendi ancor di più
e ci tendi la mano fino all'alba.*

«Coraggio. Salta con me. E sarà Pasqua».

Le ultime ventiquattro ore di Cristo nella vita terrena sono un concentrato di lancinanti sofferenze. Ci sono quelle fisiche, per le inaudite violenze inflittele prima e durante la crocifissione. Ci sono quelle morali, legate al tradimento, all'abbandono, alla solitudine provata dall'orto del Getsemani al Golgota. Ci sono quelle interiori, perché Egli va al supplizio come fragile uomo, con angosce e paure, nonostante una fede gigante, ma scossa dall'impressione di essere abbandonato persino da Dio. C'è infine la responsabilità di prendere sulle proprie spalle il peso della salvezza del mondo, che necessita di una coerenza assoluta, perché i suoi discorsi sul perdono e sull'amore non siano soltanto belle parole ma corrispondano a scelte reali e possibili. Gesù fino a poche ore prima può fuggire, andare lontano, o affrontare il processo sconfessando la verità. È invece Lui a firmare la propria condanna ammettendo di essere Figlio di Dio. Ora Dio conosce l'intera gamma delle sofferenze umane, perché le ha vissute sulla propria pelle. Questo ci rincuora e ci consola, anche nelle notti più buie. Egli può capire i momenti più difficili della nostra vita, quando la disperazione ci porta allo stremo delle forze e ci sembra scompaia ogni via d'uscita. Nel terribile silenzio dell'attesa ci sussurra ancora parole di vita: niente è perduto per sempre.

INTENZIONI SANTE MESSE

Lunedì 6 aprile

ore 16.40 Rosario e ore 17.00 S. Messa

Ann. Antonioli Celina e Bertolina Mario

Def. Andreola Primo

Def. Greiner Esterina

Martedì 7 aprile

ore 16.40 Rosario e ore 17.00 S. Messa

Ann. Bonazzi Gaetano e Michele

Ann. Confortola Mario, Francesco, Carmelina e Felice

Ann. Meraldi Clemente, Antonio e Luisa

Ann. Zen Anna e Compagnoni Massimo

Mercoledì 8 aprile

ore 16.40 Rosario e ore 17.00 S. Messa

Def. Pedranzini Maria e Belotti Luigi

TRIDUO PASQUALE

Giovedì Santo 9 aprile

ore 20.30 S. Messa in "Coena Domini"

7° di Andreola Silvio

7° di Testorelli Bice

Def. Compagnoni Vincenzo (1924)

Venerdì Santo 10 aprile

Ore 15.00 Celebrazione della Passione del Signore

ore 20.30 Via Crucis

Sabato Santo 11 aprile

ore 20.30 Veglia Pasquale

7° di Cigale Mirella

Domenica 12 aprile PASQUA DI RESURREZIONE

ore 10.30 S. Messa della comunità

7° di Andreola Eugenia Nice

Def. Alberti Sergio e Silvia

Def. Andreola Pierina

Def. Bertolina Elio (Noemi e Coletta)

Def. Meraldi Ernesto e famigliari

Def. Fortunato, Ambrogio, Luisa

VANGELO VIVO

Il silenzio. Prima nella stanza e poi, come una voragine, nel cuore. Ci spoglia. Talvolta ci arriva perfino a strappare la carne di dosso. Ne sanno qualcosa quei genitori, che hanno visto morire prematuramente i propri figli. Margherita Rebuffoni, la mamma di Nadia Toffa, la giornalista e conduttrice de *Le iene*, morta di cancro, dice: "In certi momenti sento solo il peso della croce: ma vado avanti perché mia figlia mi ha detto: "Ama la vita, è un dono prezioso di Dio". Durante la sua malattia, Nadia ha trovato conforto nella fede, quando i dolori si facevano così forti da mozzarle il fiato, mi diceva: "Mamma, aiutami a far scendere Gesù nel cuore e a far scendere nel cuore la zia Marilena che è il mio angelo custode": Così pregavamo insieme e piano piano il dolore passava. Nadia mi ripeteva di affidarmi alla Madonna, lei che, così giovane, aveva provato il dolore più grande al mondo, ossia vedere suo Figlio crocifisso. L'insegnamento più bello di Nadia sta nel titolo scelto per il suo libro: *Non fate i bravi*. Diceva spesso: "E' troppo semplice fare i bravi, stare nel proprio piccolo, non pensare male di nessuno, fare piccole offerte. Non fare i bravi vuol dire metterci la faccia, litigare per le proprie idee, anche a muso duro. Solo così possiamo aiutare gli altri."